

WINKLER & SANDRINI

Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti - Revisori Contabili

Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
Dottori Commercialisti e Revisori Contabili

Dr. Peter Winkler
Dr. Stefan Sandrini
Dr. Stefan Engele
Dr. Martina Malfertheiner
Dr. Alfredo Molinari
Dr. Massimo Moser

Dr. Oskar Malfertheiner
Rag. Stefano Seppi
Dr. Andrea Tinti

Mitarbeiter - Collaboratori

Dr. Karoline de Monte
Dr. Iwan Gasser
Dr. Michael Schieder
Stephanie Vigl

Circolare

numero:	97i
del:	2017-12-18
autore:	Dott. Andrea Tinti Dott. Peter Winkler

A tutti i clienti interessati

Agevolazione per la Digitalizzazione delle piccole e medie imprese (voucher digitalizzazione)

Con un Decreto Legislativo del 2013¹, era stata prevista un'agevolazione, sotto forma di "finanziamento a fondo perduto" al fine di favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammmodernamento tecnologico delle micro, piccole e medie imprese. Detti finanziamenti sono erogati tramite **voucher** di importo non superiore a **Euro 10.000**.

Con **decreto direttoriale 24 ottobre 2017²** sono state definite³ le modalità, ovvero il modello di domanda utilizzabile ai fini dell'accesso all'agevolazione, e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Riportiamo in seguito in sintesi le più importanti previsioni in merito⁴.

1 Ammontare dell'agevolazione

Le risorse finanziarie disponibili sono assegnate **tramite voucher, dell'importo massimo di € 10.000, a copertura del 50% dell'investimento**. L'agevolazione **non è cumulabile con altri contributi pubblici** riferiti alla medesima spesa⁵.

L'incentivo è gestito dal Ministero dello Sviluppo economico⁶ (MISE). Tuttavia, l'operatività del bonus è su base regionale⁷.

2 Soggetti beneficiari

Possono accedere all'agevolazione⁸ in esame esclusivamente le imprese:

- **qualificate come micro, piccola o media impresa (PMI)⁹**, indipendentemente dalla forma giuridica, nonché dal regime contabile adottato;

1 D.Lgs. n. 145/2013, art. 6, commi 1, 2 e 3

2 DD del MISE del 24.10.2017

3 In base all'art. 8 comma 3 di un altro DM del MISE 23.9.2014

4 Sul seguente sito-internet si trovano maggiori dettagli in merito:

<http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/voucher-digitalizzazione#comefunziona>

5 Come previsto dal MISE nelle FAQ: il beneficio in esame risulta **cumulabile con il maxi / iper ammortamento mentre l'agevolazione in esame non è cumulabile con la c.d. "Sabatini ter"**.

6 Sulla scorta delle disposizioni Dettate dal DI 145/2013, la cui disciplina attuativa è stata adottata con il decreto interministeriale 23 settembre 2014.

7 Questo significa che le risorse disponibili sono ripartite non in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, ma con criteri differenziati fra una Regione e l'altra.

8 Come previsto dall'art. 5, DM 23.9.2014

9 Per la qualifica a tale fine occorre fare riferimento a quanto stabilito dalla raccomandazione della Commissione UE 6.5.2003, n. 2003/361/CE recepita dal Decreto 18.4.2005. Si evidenzia inoltre che informazioni di dettaglio possono essere reperite nella sezione apposita del sito del ministero:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/piccole-e-medie-imprese/commissione-dimensione-aziendale>

- con **sede legale o unità locale attiva in Italia**, iscritte al Registro delle Imprese;
- **non sottoposte a procedura concorsuale**, che non si trovano in stato di fallimento o liquidazione anche volontaria o amministrazione controllata o concordato preventivo o altra situazione equivalente.

Inoltre le imprese beneficiarie **non devono**:

- **avere già ottenuto contributi pubblici** per le spese oggetto della concessione del voucher;
- aver **ricevuto e non rimborsato o depositato** in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione UE che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Sono escluse dall'agevolazione in esame le imprese operanti nel settore della pesca e della acquacoltura o produzione primaria di prodotti agricoli.

Il ministero dello Sviluppo economico ha chiarito che anche **gli studi professionali** e i liberi professionisti possono accedere alle agevolazioni, qualora svolgano la propria attività in forma di impresa; si tratta delle società tra professionisti che siano già iscritte, alla data di presentazione della domanda, al Registro delle imprese.

Le **associazioni o gli enti** che, pur esercitando una attività economica, non risultano iscritti al Registro delle Imprese ma sono registrate unicamente presso il Repertorio Economico Amministrativo (REA) delle Camere di Commercio NON possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni.

3 Attività e spese agevolabili

L'agevolazione in esame attiene a spese sostenute in specifici ambiti¹⁰ ovvero per:

- l'acquisto di software, hardware o servizi che consentano:
 - a) il miglioramento dell'efficienza aziendale;
 - b) la modernizzazione dell'organizzazione del lavoro tale da favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità, compreso il telelavoro;
 - c) lo sviluppo di soluzioni di e-commerce;
 - d) la connettività a banda larga e ultra-larga; *Le spese relative a tale ambito sono ammissibili solo se strettamente correlate agli ambiti di attività a), b) e c)*
- il collegamento alla rete Internet tramite la tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto e l'attivazione di decoder e parabole, nelle aree in cui, a causa delle condizioni geomorfologiche, non è possibile l'accesso a soluzioni adeguate tramite le reti terrestri o gli interventi infrastrutturali risultano scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili; *Le spese relative a tale ambito sono ammissibili solo se strettamente correlate agli ambiti di attività a), b) e c) indicate qui sopra;*
- la formazione qualificata¹¹, nel campo ICT (Information and Communication Technology), del personale delle suddette imprese. *Le spese relative a tale ambito sono ammissibili solo se attinenti ai fabbisogni formativi strettamente correlati agli ambiti di attività a), b), c), d) ed ai collegamenti alla rete Internet indicati qui sopra*

Il ministero ha chiarito che sono agevolabile anche l'acquisto a tempo determinato di licenze d'uso di software¹².

¹⁰ Indicati agli artt. 2, comma 2 e 7, DM. 23.9.2014.

¹¹ Alle condizioni indicate dall'art. 7, comma 6, DM 23.9.2014

¹² Nel rispetto dell'obbligo di cui all'art. 8, comma 2, lett. e), DM 24.10.2017.

Al fine del beneficio in esame tali **spese** devono essere¹³:

- **avviate successivamente alla prenotazione del voucher.** La data di avvio corrisponde alla “*data del primo titolo di spesa ammissibile*”;
- **ultime non oltre 6 mesi** dalla pubblicazione sul sito Internet del MISE del provvedimento cumulativo di prenotazione del voucher cioè il progetto di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico deve essere ultimato entro 6 mesi dalla pubblicazione suddetta¹⁴. La data di ultimazione corrisponde alla “*data dell’ultimo titolo di spesa ammissibile*”;
- **inerenti a beni “nuovi di fabbrica”** acquistati da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente¹⁵ ed alle normali condizioni di mercato;
- relative a **prestazioni svolte nel periodo di svolgimento del progetto** (in caso di spese per servizi di consulenza / formazione qualificata);
- **strettamente correlate** ai servizi e alle soluzioni informatiche riferiti:
 - agli ambiti di intervento di cui alle citate lett. a), b), c) , qualora siano riferite alle già menzionate attività di connettività a banda larga e ultra larga e di connessione mediante tecnologia satellitare;
 - a tutti gli ambiti di intervento di cui alle citate lett. a), b) e c) oltre a quelle di connettività a banda larga e ultralarga, connettività mediante tecnologia satellitare qualora siano riferite alle attività di formazione qualificata del personale aziendale nel campo ICT.

Il Ministero ha chiarito che i beni e servizi agevolabili possono essere acquistati anche da fornitori esteri¹⁶.

4 Rispetto della normativa UE sugli aiuti "de minimis"

L’agevolazione rientra tra quelle alle quali si applicano i limiti stabiliti dal Regolamento “de minimis”¹⁷.

5 Modalità e termini per l’ottenimento del Voucher

La domanda di accesso all’agevolazione va presentata **esclusivamente tramite la procedura informatica**, accessibile nell’apposita sezione “*Voucher digitalizzazione*” presente sul sito Internet:

www.mise.gov.it

dal 30.1 al 9.2.2018.

Le risorse NON sono assegnate sulla base dell’ordine di presentazione delle domande.

Dopo 30 giorni dalla chiusura , infatti, il Mise adotterà un **provvedimento cumulativo** di prenotazione dell’incentivo, su base regionale, dove evidenzierà per ogni domanda l’importo dell’agevolazione prenotata. Qualora la richiesta fosse superiore all’ammontare delle **risorse disponibili**, non ci saranno esclusioni, ma solo un riparto delle risorse in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del contributo da assegnare a ciascuna impresa beneficiaria.

13 Vedasi per maggiori dettagli l’art. 5, DM 24.10.2017

14 FAQ del MISE

15 Ovvero ad. esempio nessuna partecipazione al capitale tra impresa beneficiaria e impresa fornitrice e non deve esservi alcuna influenza (decisiva o meno) sulla composizione delle votazioni, e sulle decisioni degli organi di un’impresa

16 Nel rispetto delle condizioni di cui al DM 23.9.2014 e 24.10.2017 ed in particolare del rilascio della liberatoria

17 Regolamento UE n. 1407/2013

5.1 Compilazione ed invio della domanda, provvedimento, assegnazione definitiva e erogazione

5.1.1 La domanda

La domanda va compilata, a partire **dalle ore 10.00 del 15.1.2018**¹⁸, previa identificazione e autenticazione tramite la Carta nazionale dei servizi, da parte del rappresentante legale dell'impresa, **come risultante dal certificato CCIAA**.

L'invio delle domande di accesso alle agevolazioni può essere effettuato, utilizzando esclusivamente la procedura informatica accessibile nella sezione "*Voucher digitalizzazione*" del sito web del Ministero, **a partire dalle ore 10.00 del 30.1.2018 e fino alle ore 17.00 del 9.2.2018**.

La domanda ed i relativi allegati, scaricati in formato PDF, devono essere **firmati digitalmente** dal soggetto che la presenta **a pena di improcedibilità**.

Per completare la compilazione della domanda di accesso, l'impresa deve **possedere una casella PEC** attiva e comunicata al Registro delle Imprese.

In sede di predisposizione della domanda dell'agevolazione in esame va assolta l'imposta di bollo mediante l'annullamento di una marca da **bollo** pari a € 16, riportando il relativo numero identificativo nell'apposita sezione della domanda.

5.1.2 Provvedimento del Ministero

Entro 30 giorni dal 9.2.2018 il Ministero adotta un **provvedimento cumulativo di prenotazione dei voucher**, su base regionale, riportante le imprese e il rispettivo importo dell'agevolazione prenotata.

5.1.3 Richiesta di erogazione

L'impresa iscritta nel provvedimento cumulativo di prenotazione deve presentare esclusivamente tramite la predetta procedura informatica ed **entro 30 giorni dalla data di ultimazione** una **richiesta di erogazione** per ottenere **l'assegnazione definitiva dell'agevolazione** e la conseguente erogazione del voucher.

Tale **richiesta** va presentata unitamente alla **documentazione** relativa alla rendicontazione delle spese sostenute costituita da

- documentazione di spesa
- estratti del c/c dal quale risultino i pagamenti relativi alla realizzazione del progetto agevolato
- liberatorie sottoscritte dai fornitori dei beni e servizi acquisiti
- resoconto sulla realizzazione del progetto con un quadro riassuntivo dei costi sostenuti
- coordinate bancarie del c/c sul quale accreditare l'importo del voucher.

In fase di erogazione, l'impresa assegnataria del Voucher può rendicontare spese riferibili anche a tipologie di beni e/o di servizi diverse rispetto a quanto indicato in domanda, fermo restando che le spese rendicontate possono essere ammissibili nel limite dell'importo previsto in domanda per ciascun ambito di attività e nel rispetto delle condizioni previste dalle norme che regolano l'agevolazione.

5.1.4 Assegnazione definitiva ed erogazione

Il MISE, **entro 60 giorni** dal ricevimento della richiesta di erogazione, provvede a:

- verificare la regolarità e completezza della documentazione presentata e

¹⁸ A partire da tale data e ora la procedura informatica sarà accessibile per la compilazione della domanda

- l'ammissibilità all'agevolazione delle spese rendicontate;
- accertare l'avvenuto pagamento a saldo delle spese rendicontate;
 - verificare la vigenza / regolarità contributiva dell'impresa tramite l'acquisizione d'ufficio del DURC.

Il Ministero, effettuati i controlli sopra descritti, determina con proprio provvedimento l'importo del voucher da erogare in relazione ai titoli di spesa ritenuti ammissibili.

6 Ulteriori adempimenti

Le disposizioni prevedono che ai fini dell'agevolazione in esame, l'impresa beneficiaria è tenuta ad ulteriori adempimenti¹⁹ tra i quali segnaliamo in particolare l'effettuazione dei pagamenti con “modalità che consentano la ... **piena tracciabilità** e la ...**riconducibilità ai titoli di spesa a cui si riferiscono**”. A tal fine è necessario effettuare, tramite il c/c utilizzato per la realizzazione dell'intervento, distinti **pagamenti per ciascun titolo di spesa esclusivamente per mezzo di SEPA Credit Transfer**, riportando la seguente causale “*Bene acquistato ai sensi del Decreto MISE 23 settembre 2017*”.

7 Revoca del credito, controlli e procedure di recupero

Al fine di verificare

- il rispetto delle condizioni per l'utilizzo / mantenimento dell'agevolazione concessa;
- la veridicità delle dichiarazioni / informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria;
- la sussistenza / regolarità della relativa documentazione;

il MISE può **effettuare controlli / ispezioni in ogni fase del procedimento**, anche a campione.

Riportiamo qui di seguito le alcune fattispecie nelle quali il Ministero può **revocare totalmente / parzialmente il voucher**:

- Mancata realizzazione dell'intervento o mancata presentazione della richiesta di erogazione nei termini e nelle modalità previste;
- percezione di altri contributi pubblici per le spese oggetto della concessione del voucher;
- mancata effettuazione degli “ulteriori adempimenti” previsti;
- mancato mantenimento delle componenti hardware / software agevolate nell'unità produttiva interessata dal progetto agevolato nei 3 anni successivi all'erogazione del voucher.

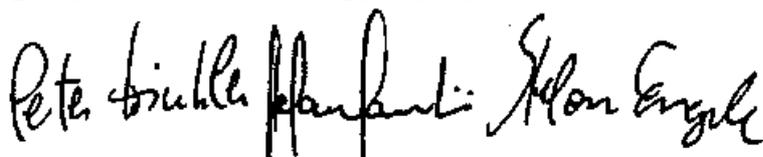
In caso di revoca l'impresa deve **restituire il beneficio** già erogato maggiorato degli interessi di legge. Inoltre, al ricorrere dei relativi presupposti, sono applicate le sanzioni²⁰.

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e porgiamo

cordiali saluti

Winkler & Sandrini

Dottori Commercialisti e Revisori Contabili



¹⁹ Vedasi quanto disposto dall'art. 7, DM 24.10.2017

²⁰ Di cui all'art. 9, D.Lgs. n. 123/98 (da 2 a 4 volte l'importo indebitamente fruito)